

# 4 Elementi

**MISTICA RIFLESSIONE CONTEMPORANEA**



**CONSAPEVOLEZZA DELL'ANIMA**

**BY**

**DANIELE RIBANI**

**Diritti riservati**

**Copia gratuita condivisibile**

**Ma non utilizzabile a scopi commerciali**

*Ci fu un tempo dove una scintilla creò, quello che oggi chiamiamo terra.*

*Elementi primordiali, essenze in composizione ...*

*Quello che conosciamo come acqua, terra, fuoco, aria, sono identità della creazione, dove tutto ebbe inizio e tutto ad oggi si riporta nel nostro esistere. Ogni anima che vive è un elemento, ogni anima si identifica con uno di essi, ogni anima è meravigliosa.*

## *Acqua*

*Flusso liquido e penetrante identifica l'essere nel suo scorrere... Acqua, fiumi come uomini, donne come laghi, mari con infiniti amori a sconfinare. L'acqua è vita, senza di lei saremmo sterili ed aridi. Chi è acqua vive nello scorrere veloce e impetuoso, è trasportato da quello che ogni momento lo coglie. Difetti non sono, ma solo bellezze di una esistenza intensa dove tutto naviga, e dove tutto è immerso in questa massa sconfinata e tangibile.*

*L'essere dell'acqua ama senza dimensioni statiche, il suo calmo vivere è solo l'apparenza, in lui la forza è persistenza che non si spegne mai. Nell'acqua tutto è leggero, come i pensieri quando non cadono nel ripetersi del dolore ormai consumato. La mente è come un peccato originale, che spesso vuole un pegno in segno di perdono. L'acqua lava i peccati, la mente dell'essere è spesso nel divenire che nell'acqua cerca il rimedio a quel manifestarsi di pensieri violenti, come un fiume in piena. Siamo spesso schiavi e spesso saremmo liberi nel mare della libertà... L'acqua è anche questo, un controsenso, vita e morte, nel suo ciclo*

infinito. La mente è solo la particella che mostra l'esempio semplice di cosa sia essere acqua, è la corrente dell'impeto che spesso non ha fine. Ma la vita dai primordi ad oggi, fine non ha mai avuto. Essere o non essere, nulla conta, chi è acqua non pensa di essere uno scorrere, scivola e vive. Ogni elemento è complementare agli altri, l'acqua spegne il fuoco, argina l'odio, irrorata la terra e fa sì che tutto prenda vita; allo stesso tempo rinasce attraverso l'aria, la pioggia che cade e riporta l'acqua alla rigenerarsi. L'acqua è ciclo della vita.

Nell'acqua l'uomo è stato esploratore, confuso ricercatore di quello che le meraviglie della terra avevo ancora da mostrargli, ma lui bramoso nella sua indole naturale non si è mai fermato e nell'acqua che vita e scoperte gli ha dato, lui ha saputo solo sfruttare la sua energia e vita. L'uomo ha impoverito per l'acqua, creato divari, dove le origini della vita raccontarono che l'unione era la speranza.

l'uomo nei suoi errori ha pianto per l'acqua... La Madre Terra con l'acqua ha saputo punirlo per il maltrattamento ricevuto e, come la vita nel suo scorrere infinito con l'acqua ha pulito quello che era stato il maltrattamento subito. Non ha fatto distinzioni tra colpevoli e innocenti, ha colpito con tutta la sua potenza senza lasciar scampo a nessuno. E noi esseri definiti superiori abbiamo iniziato solo ora a comprendere quali errori abbiamo commesso. Solo ora vediamo nel futuro che l'acqua che ha generato la vita, potrebbe estinguere la vita. Corriamo a riparare il

danno fatto, ma spesso sono solo parole, i fatti sono piccoli e il tempo non si ferma.

L'acqua non si tinge del colore se non quella dei nostri errori. La sua trasparenza è come l'amore puro che non vive nel confine di nessuna regola. Ma il paragone meraviglia d'insieme, non oscura la verità di quello che noi facciamo. La purezza dell'acqua viene colorata dalla smania dell'uomo ed i suoi ideali, il nero, il rosso, tingono spesso tutto questo. Orrorose le parole che masse dicono, sgomenti di rabbia e il tempo alleato di tutti, presto rimette il silenzio. E come per alchemiche formule tutto ricomincia nel silenzio, e pochi comprendono ad oggi, che questo è solo l'inizio di quello che sarà se non riprenderemo a vivere in armonia con il tutto.

## Terra

La terra, elemento solido come il pensiero che non si discosta da nulla, terra come la madre che crea e nutre tutto e tutti, indivisibili gli elementi anche se, diversi fra essi.

La terra tutto fa nascere e tutto riporta a sé; visioni tra mistico e irreali dove esseri umani vivono il loro pensiero libero. L'uomo della terra è solido nel suo stare schietto, deciso, non vive l'incanto se non

per poco , ragioni e ragionamenti che trovano logiche, ma la bellezza della diversità è questa. Una comunione e contrapposizione tra esseri ed elementi. Non è la lotta ma solo il confronto e tutto prende vita, da semplici essenze primordiali che identificano noi.

Nella terra abbiamo creato la vita, campi seminati a coprire la fame; nella terra abbiamo creato la trappola delle verità nascoste, orrori indicibili e lei la madre silente accoglie anche questo. La Madre, come una immensa massa globale ha segreti e misteri di tutti, i suoi figli che in sé protegge nel bene e nel male, ma noi questo lo vediamo solo se siamo costretti . Spesso calpestiamo il suolo, camminiamo senza pensare cosa sia la terra, e cosa in essa esista veramente, vediamo il suo fiorire e fiorire delle stagioni, ma nelle sue profondità ha un cuore che pulsa e noi siamo solo ospiti quando con le nostre mani distruggiamo le conformazioni che in lei esistono.

La terra madre che spesso manifesta la sua vita attraverso urla che fanno tremare il tutto... Lei giovane e vecchia insegna all'uomo il rovescio della medaglia.

L'uomo che della terra vive l'elemento che in sé lo identifica, ama con la sua solidità dove il dubbio non prende spazi , l'incertezza è solo l'apparenza che in lui vive per un attimo, l'amore è la costante di tutti gli elementi che compongono le diversità interiori dell'uomo, unica differenza è il suo manifestarsi per poi essere origine identica: l'amore è amare questo non

cambia. Siamo noi che tendiamo attraverso gli elementi che distinguono il nostro carattere a vivere la complessità dell'amore e della vita in modi diversi. Alla fine la vita stessa nasce dall'amore e dall'amore nasce la vita e, questo non saremo mai noi a poterlo cambiare.

La terra chiede poco se non il rispetto che merita, e in tutto questo il silenzio è sovrano, la dignità che lei emana è l'esempio da non dimenticare e il rispetto che dovrebbe appartenere a tutti verso tutto e tutti. Ma nel nostro libero arbitrio che ci rende liberi siamo terra o elemento diverso. Possiamo decidere e, accettarne le conseguenze dopo. Nessuno è il giudice nell'universo se non noi stessi, l'universo rimarrà sempre al di sopra di noi come un imparziale osservatore che doni sa dare e dolori al contempo sa mostrare, nessuno dimentichi questo. La terra è uno dei legami con il tutto e noi siamo il tutto insieme ad essa, il nostro comportamento terreno è e rimarrà un porre le basi future per le generazioni avvenire e, colui che al di sopra di noi osserverà questo.

La terra e "l'uomo della terra" sanno questo unica differenza: la terra nella sua consapevolezza vive e l'uomo spesso non riconosce la sua consapevolezza, per la semplice smania di vivere nell'appartenenza e nel materialismo compulsivo. Questo non esclude nemmeno chi della terra ha l'elemento in sé. Ma come tutte le fiabe la speranza è sempre nel lieto fine, fatto della consapevolezza che tutto possa migliorare.

## *Fuoco*

*Il fuoco, scalda il corpo, l'anima danza nella passione...*

*Il fuoco elemento caldo, acceso e pericoloso, forse come tutti...*

*L'immaginario vive il fuoco come il pericolo, ma al contempo il fuoco è scoperta che da sempre affascina. L'uomo del fuoco è vivo nel senso stretto della parola, è acceso nella passione che sfocia nel suo rovescio alla rabbia e l'impulsività senza ragionare. Questa potrebbe essere la massima che l'uomo del fuoco sarebbe nel suo manifestarsi, ma nella realtà nessuno è mai un solo elemento. Il predominare del fuoco, è solo segno di una passione accesa e di una terrenità fatta di impeti, al contempo l'essere che vive in questo è "anima di cuore", vive le emozioni con una intensità forte, si commuove davanti ai soprusi della vita. Il suo cuore è grande e infinito, ama la vita e l'amore in maniera calda e non lascia nulla al caso. Come in tutti gli elementi esiste sempre l'opposto. Ma il fuoco è sempre un incontro che di per sé è placato dalla natura di chi lo circonda.*

*Il fuoco elemento che ha concesso lo sviluppo dell'umanità, è anch'esso stato usato per creare, scaldare e dare sopravvivenza, poi come tutti gli*

elementi è stato sfruttato per distruggere. L'uomo in questo ha visto il potere e come tale lui che è di natura ambizione allo stato puro, ha usato l'elemento anche rivolto verso il male. La natura è stata ad osservare la distruzione che il fuoco dell'uomo ha fatto.

La natura che del fuoco ha il suo nucleo è stata incolpata per il suo essere fuoco attraverso le sua "bocche", come distruzione. Nessuno si è mai incolpato di quello che il fuoco stesso per mano di un essere umano ha fatto. Poteva essere necessario distruggere per poi ricreare, la natura se parlasse direbbe questo. Dove l'arido esiste, esiste anche la rinascita, dove il fuoco esplose la natura ci ricorda che lei è viva e noi potremmo parlare con molte parole in disaccordo in questo. Ma se la natura vive nel suo immenso noi siamo vivi, siamo la conseguenza di questo, siamo e rimaniamo un tutto nel tutto. Spesso vediamo devastazioni create dal fuoco, dal sisma, ecc. Reputiamo ingiusto questo, sembra un punirci e noi che vogliamo sentirci innocenti non vediamo quello che noi per primi abbiamo distorto all'armonia di quello che era. La morte per mano della natura rimane un inconcepibile fatto, la morte è solo il naturale senso della vita e, come tale anche la natura è viva, il mondo è vivo e si muove, anche se spesso per noi è tutto impercettibile. Il dolore non dovrebbe esistere, ma noi viviamo su un pianeta vivo e spesso per primi dimentichiamo questo. La morte di innocenti non è mai giustificabile, ma noi possiamo rendere il mondo migliore senza incolpare il mondo stesso come causa dei mali che ci affliggono e che, in alcune



occasioni devastano il suo creato, e noi impotenti osserviamo tutto questo. Possiamo prevenire per quanto possibili e, possiamo sensibilizzarci verso quello che noi facciamo attraverso il fuoco e, questo ridurrebbe le lacrime, lasciando alla fatalità le uniche da piangere. Ma come accade il fuoco stesso accende in noi la rabbia, solo a fatti accaduti.

Il fuoco è quasi un elemento che tutti provano, ma che di per sé alberga veramente solo in chi di questo elemento ha l'essenza. Però la meraviglia della vita è anche quando per istanti noi assaporiamo il fuoco in noi, viviamo l'istante dell'amore attraverso una vastità di sentimenti accesi, siamo totali e annulliamo tutto per amare con questa passione. Come tale possiamo concepire anche che il fuoco sia fatto di ombre, e in questo riflettere ed ampliare noi verso il bene, e per utilizzare l'elemento a fini giusti, sia materialmente che interiormente. Dire interiormente è il semplice evidenziare come una rabbia accesa possa essere convertita, e mai annullata, in amore sconfinato. Noi non possiamo modificare quello che nella nostra essenza primaria siamo, e questo pone una seconda riflessione verso il mondo e la sua natura. Anch'essa, la natura, non può cambiare perché possiede tutti gli elementi in sé, ma si trasforma. E noi possiamo prendere questo come esempio vero e cambiare.

**Aria**

*L'aria dove tutto diventa leggero, tutto è ovunque nell'istante stesso che lo pensi...*

*L'uomo dell'aria sposa questo elemento nel suo essere interiore, quasi una semplice vita fatta di leggerezze, ma in questo l'elemento è solo la semplice apparenza di un complesso molto più intenso. L'elemento dell'aria è il riferimento al trasporto oltre il confine, la libertà fatta di regole corrette e mai errate. L'uomo dell'aria è libero nel confine quando dell'elemento possiede l'essenza compresa attraverso la consapevolezza della vita, non pone il confine perché sa di essere ovunque e come tale non si vincola all'esperienza stessa. L'immaginario potrebbe dire che essere aria è essere vuoti e liberi allo stesso tempo. Il vuoto dell'aria è solo quello che sembra all'inizio di un percorso molto profondo, che rende l'uomo stesso una essenza di se stesso in uno spazio interiore illimitato e illimitante, come se la sua mistica osservazione non avesse più il senso dell'oggetto, del suo essere terreno. È un viaggio che porta a comprendere come sia lontano l'uomo dalla sua profondità interiore e chi arriva a comprendere cosa sia in effetti l'interiorità, sente di appartenere senza essere in possesso di tutto che lo circonda. Si fonde al tutto e nel tutto è atomo libero e vagante...*

*L'elemento aria è sempre come tutti gli elementi abbinato ad un altro elemento e tutti gli elementi compongono a sua volta le caratteristiche interiori e caratteriali dell'essere umano nelle proporzioni che, determinano l'appartenenza dell'elemento predominante. Non vi è*

elemento che sia terreno o solo interiore, per tanto l'essere aria comporta anche nella vita più terrena l'essere positivi in alcuni casi, e troppo leggeri in altri, come se le occasioni belle e brutte fossero impegni da evitare ma che, in sostanza sono fondamentali per l'esperienza della vita e la determinazione di chi noi siamo e di cosa l'elemento stesso che ci appartiene e contraddistingue possa in realtà farci avere a vantaggio di quello che viviamo nella vita.

L'aria elemento che rende la madre terra viva e gli esseri viventi pure, è il vero elemento maltrattato oltre all'immaginabile.. Quanto sia necessario questo elemento e, quanto sia oggetto dell'incuria di noi stessi che nel tempo abbiamo reso sempre meno pura, sempre più pericolosa e gli effetti sono in correlazione con il nostro cambiamento ambientale sono la verità assoluta che si mostra a noi . Tutti gli elementi che compongono sono mutati nel tempo per la nostra eccessiva voglia di dominazione e ad oggi enormi riflessioni portano a comprendere gli errori fatti. Come accade e sempre potrebbe accadere, prima si deve distruggere per poi ricostruire. Ma l'aria non è un tangibile oggetto costruito dove abatterlo e rifarlo sia il semplicistico pensiero che spesso viene esposto. A oggi la coscienza umana espone il rischio e l'inversione verso il pentimento di quello che è stato, porta alla sensibilizzazione di quello che debba essere l'aria e come rendere questo elemento primordiale il più longevo e puro possibile è un intento globale che tutti vedono in questo risveglio verso la vita e la natura stessa.

*Ogni istante possiamo cambiare per rendere l'aria migliore e per rendere noi stessi flusso universale negli elementi che ci hanno creato e dato vita, fino ad ora.*

## *Gli elementi e la vita*

*La vita stessa esiste perché elementi di base danno origine a quello che siamo in questa vita. Il concetto è e rimane: essere consapevoli di quello che in noi svolgono e, di quello che nel mondo in cui viviamo siano per noi la prospettiva presente e futura.*

*Non si può non percepire quanto sia importante che tutti gli elementi siano in equilibrio nella terra, rimane più semplice comprendere come i pochi elementi che compongono l'essere nella sua struttura dell'anima posso essere non in armonia, ma solo perché siamo direttamente coinvolti*

in questo nel nostro smarrimento che a volte ci fa comprendere che qualcosa non vada. Osservare come poi noi facciamo parte di tutto e come noi, possiamo incidere in modo negativo o positivo in questo dovrebbe essere evidente. Ma l'evidenza è scomodo pensiero di una arroganza dove l'individuo è al centro e non dove è parte di un tutto come elementi stessi di un mosaico che, senza tasselli completi non mostri in realtà la bellezza di quello che l'occhio vedrebbe e, che attraverso questo osservare i sensi completi avrebbero quel irradiarsi e ampliarsi verso il centro interiore dell'essere umano, che ormai in tempi moderni perde spesso il suo centro per conoscere sempre più l'oscurità periferica della vita stessa. In questo si potrebbe comprendere il senso della libertà che si mostra nella felicità di noi stessi e che non è più quell'evidenza di un diritto che abbiamo, come tale riflettere su questo è la semplificazione di una vita che non viviamo davvero se non a tratti. In questi tratti siano distanti e mai presenti verso l'universalità che dona a noi quel senso di benessere che non trova un perché oggettivo, ma che esiste e vive di una luce proprio che in noi si manifesta .

Quando noi siamo infelici o non ci sentiamo bene corriamo per risolvere quello che in quel dato momento viviamo come un disagio sia fisico che psichico; gli elementi che compongono la nostra esistenza sono in quel dato momento in sofferenza o poco vivi rispetto al loro potenziale per via

di un disequilibrio. Questo deficit risiede nella stessa proporzione di quando noi non stiamo bene e, per quanto si pensi possiamo riequilibrare gli elementi attraverso le cure che riceviamo o la cura che in noi immettiamo attraverso la nostra consapevolezza l'osservazione in termini più profondi è la vera illuminazione che muove noi stessi verso il rimedio autentico. Parlare dell'auto guarigione è semplicemente riferire quello che in noi esiste da sempre e che possiamo applicare verso noi stessi. Attraverso la conoscenza di antiche e moderne discipline possiamo curarci da soli, nel limite di quello che in noi è il nostro potenziale inespresso, ma senza mai dimenticare che il primo passo verso questo è osservare in modo neutro e non distorto quello che ci sta accadendo. Questo non può accadere per quello che è esterno a noi, noi siamo come guardiani di quello che chiamiamo pianeta terra essere cura e luce di noi stessi e come specchi puri e lucenti essere luce trasmessa verso il mondo stesso, siamo poi la prima luce singola che possiamo diffondere verso tutto e tutti.

La terra, la madre, posso guarire soli dal mancato equilibrio degli elementi e avendo in sé tutti gli elementi possiede innumerevoli possibilità in questo, ma noi siamo l'unico elemento che mette disordine in questo, possiamo danneggiare in un tempo diverso dal suo un elemento, e possiamo provare poi a rimediare a patto che in noi riconosciamo per primi il nostro non equilibrio e che avendo, questa consapevolezza, ritorniamo a un punto zero per essere luce e cura di noi per primi e poi luce verso il

mondo. Ma il tempo che muove questo complesso sistema non vive nel nostro ritmo ne ha uno suo, fatto di evoluzioni che per noi sono ere, come tale il poter ragionare come si possa aiutare il processo di guarigione che interessa i disastri ambientali è utile. Ma noi possiamo partire da noi per frenare questa corsa verso l'ignoto.

Rimane normale dire, ormai quel che è fatto è fatto, perché noi possiamo a oggi solo contribuire in modo netto e senza compromessi ad aiutare il processo di guarigione del pianeta. Si deve essere consapevoli di una cosa in questo: la certezza di riuscita è un mistero, come di fatto la creazione del pianeta e della sua composizione. Ma questo non deve mettere il freno su quello che di positivo possiamo fare, perché se si pensa che fare e agire per il bene nostro e del pianeta sia una corsa persa, avremo perso matematicamente al possibilità di aver fatto quello che dovevamo fare agli antipodi.

Sfruttare a nostro uso e consumo, senza mai porre un limite a tutto questo è stato, ora possiamo vederne gli effetti e possiamo fare qualcosa tutti insieme. Possiamo se da noi la consapevolezza di chi siamo vediamo riflessa nell'elemento che ci contraddistingue e che in tutte le sue unicità di rende magnifici e lucenti, e noi, si, noi possiamo tutti insieme vedere in questo la vita dei quattro elementi di base e che portano verso il futuro, verso la luce, l'amore, la vita.

Quattro elementi, una mistica riflessione contemporanea.....

## **Mini E-book omaggio e non vendibile**

**Tutti gli scritti presenti in Consapevolezza dell'anima sono coperti da diritti d'autore.**

**Come tutti gli scritti presenti sul blog il presente contenuto può essere condiviso o letto, ma non vendibile a fini commerciali. Consapevolezza dell'anima blog nasce come scrittura di condivisione e informazione e non a fini commerciali.**